

# Atac, azzerato il cda un ingegnere di Milano amministratore unico

La scelta di Tronca  
su Armando Brandolese,  
74 anni, professore  
del Politecnico

GIOVANNA VITALE

**E** LA MONTAGNA partorì il topolino. I roboanti annunci di un commissario straordinario che, in virtù dei super poteri attribuiti dal governo, avrebbe dovuto risolvere le pericolanti sorti del trasporto pubblico romano e rivoltare come un calzino l'Atac, la controllata in perenne crisi finanziaria, si sono concretizzati in una modifica statutaria (peraltro già ipotizzata dalla giunta Marino) e nella nomina di un pensionato, per quanto illustre, come amministratore unico. Sostituirà il cda, azzerato ieri dall'assemblea dei soci.

È Armando Brandolese, 74 anni, una vecchia conoscenza del commissario Francesco P. Tronca, professore emerito al Politecnico di Milano, fondatore del locale Rotary club, il nuovo comandante in capo di Atac. È a lui che l'anno scorso l'allora prefetto meneghino affidò l'appalto per le architetture di servizio di Expo quando l'ingegne-

re divenne amministratore straordinario della Maltauro dopo il commissariamento dell'impresa da parte dell'Autorità anticorruzione.

Di buono c'è che, da oggi in poi, Atac non pagherà più alcun compenso per i suoi vertici: chiamato al capezzale della municipalizzata più disastrosa d'Italia, Brandolese farà le veci di tutti e 5 i componenti del defunto cda e per di più lo farà gratis per un anno, ossia per l'intera durata del suo mandato.

Non è l'unica decisione assunta dal socio unico Roma Capitale. L'altra riguarda la ricapitalizzazione dell'azienda per 170 milioni, di cui una parte cash (30 milioni), il resto in beni strumentali, ovvero 18 treni Caf. Un'iniezione patrimoniale e di liquidità che, almeno per un po', dovrebbe mettere in sicurezza la società di Via Prenestina.

Chiara la mission del nuovo amministratore unico: «Efficientare l'Atac», come da esplicita richiesta del commissario Tronca, che gli ha dato mandato per «proseguire e portare a termine il processo di am-

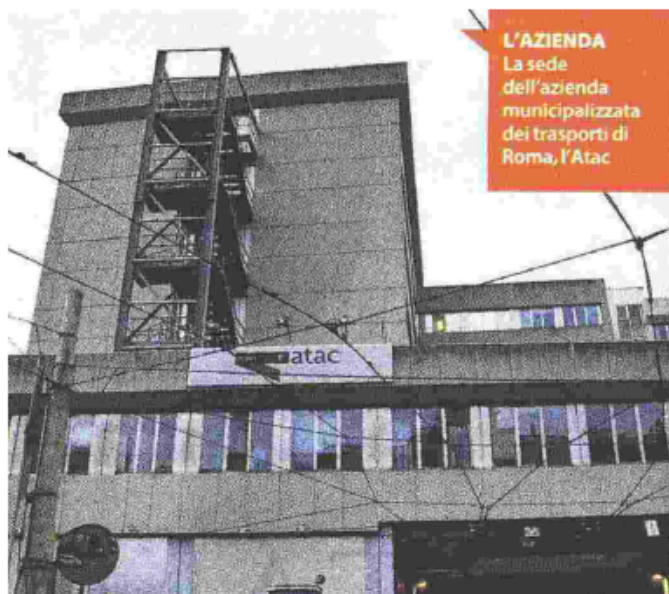
modernamento, sviluppo ed efficienza di tutte le aree gestionali». Da quella economico-finanziaria all'organizzazione del personale, dei servizi e della produzione. Tutte materie che Brandolese maneggia da una vita: laureato in Ingegneria meccanica, ordinario e poi preside di facoltà, autore di svariati manuali e pubblicazioni internazionali, la sua attività professionale si concentra da sempre sulla valutazione delle prestazioni e la razionalizzazione degli impianti industriali, nonché sul monitoraggio dei processi e dei sistemi produttivi.

Prende il posto del presidente uscente Roberto Grappelli, nominato a suo tempo da Alemanno, e dell'ad Danilo Broggi, anche lui milanese, voluto dall'ex assessore ai Trasporti Improta, che la caduta di Marino ha "imprigionato" in Atac. Suo l'ultimo j'accuse: «La politica ha scaricato Roma sul fronte della mobilità». Costatazione che i romani vivono tutti i giorni sulla propria pelle. Chissà se ora Brandolese riuscirà a fargli cambiare idea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL NUOVO DIRETTORE**  
Armando Brandolese, professore emerito al Politecnico di Milano, neo responsabile dell'Atac



**L'AZIENDA**  
La sede dell'azienda municipalizzata dei trasporti di Roma, l'Atac